



Strategia Energetica Nazionale: per un'energia più competitiva e sostenibile

Sintesi degli elementi chiave del documento di consultazione pubblica
20 novembre 2012

Agenda

-
- **Contesto e obiettivi**
 - Dettaglio delle priorità di azione
-

Il contesto internazionale presenta numerose sfide ma anche opportunità

Contesto globale



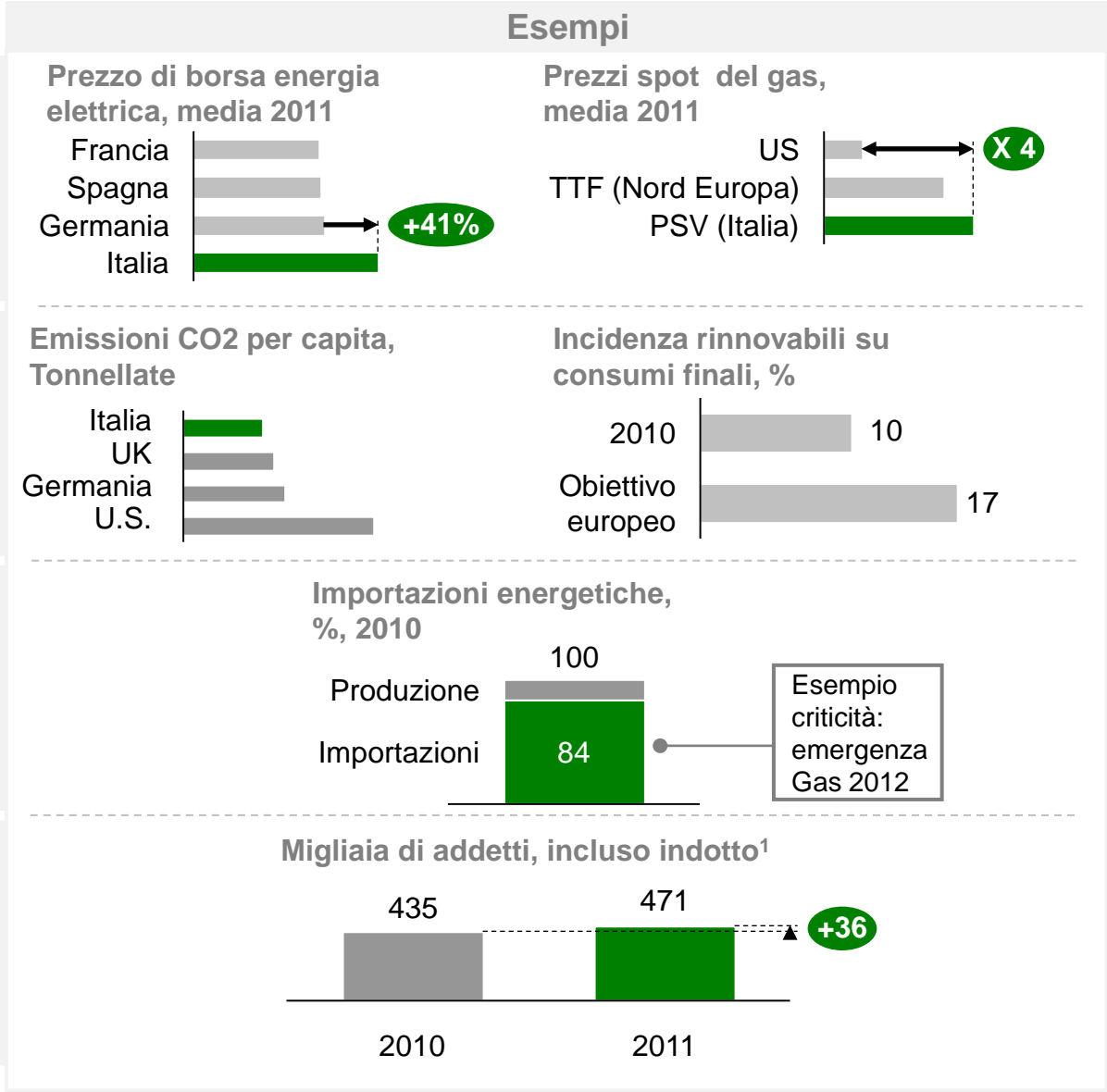
Elementi di attenzione

- **Crescita** dei **consumi** energetici guidata dai Paesi emergenti; consumi 'piatti' nei Paesi OCSE
 - **Gas e rinnovabili** in forte espansione (dal ~28% dell'energia primaria mondiale nel 2010 al ~40% nel 2030) spinti da nuove tecnologie e dalla riduzione dei costi
 - **Petrolio** fonte primaria con minor tasso di crescita, ma con fondamentali 'preoccupanti' (nuovi giacimenti costosi, aumento del peso dei Paesi OPEC)
-
- Focus su **decarbonizzazione** dell'economia europea, sia nel medio (Pacchetto '202020') che nel lunghissimo termine (*Roadmap 2050*)
 - Obiettivo di completamento del **mercato unico** dell'energia in tempi brevi (2014)

Politiche europee



Il punto di partenza per il Paese è composto da luci ed ombre



Competitività: svantaggio rispetto a concorrenti internazionali

Ambiente: standard già elevati, ma obiettivi europei sempre più ambiziosi

Sicurezza di approvvigionamento da migliorare ed elevata dipendenza dall'estero

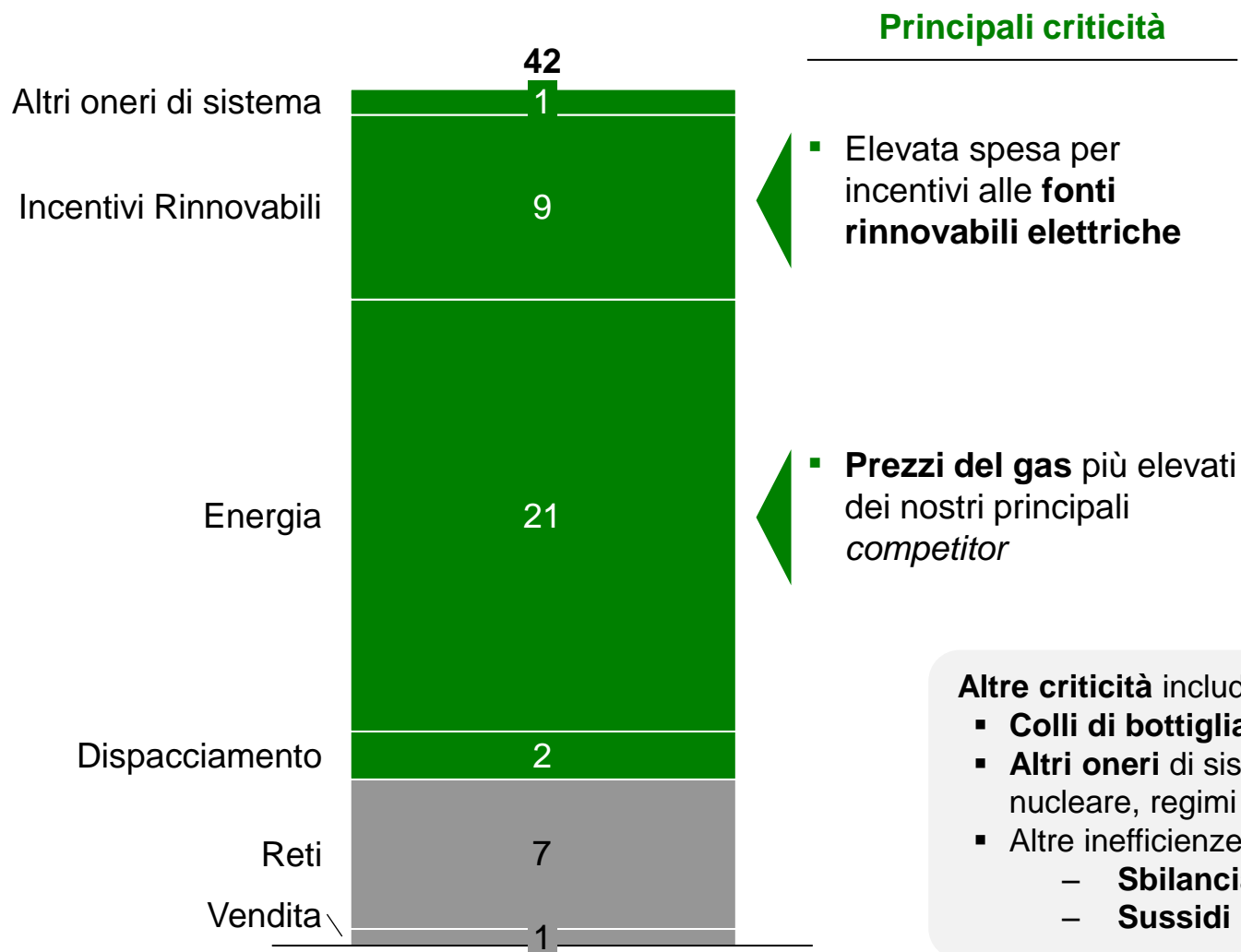
Crescita: buon posizionamento in un settore in crescita a livello mondiale

Le scelte di politica energetica sono orientate al raggiungimento di 4 obiettivi principali al 2020

- 1 Competitività:** Ridurre significativamente il gap di **costo** dell'energia per i consumatori e le imprese, con un graduale allineamento ai prezzi e costi dell'energia **europei**
- 2 Ambiente e qualità:** Raggiungere e superare gli **obiettivi ambientali** definiti dal Pacchetto 20-20-20 e mantenere alti standard di qualità del servizio
- 3 Sicurezza:** Continuare a migliorare la nostra **sicurezza di approvvigionamento**, soprattutto nel settore gas, e **ridurre la dipendenza dall'estero**
- 4 Crescita:** Favorire la crescita economica sostenibile attraverso lo **sviluppo del settore energetico**

In particolare, per quanto riguarda il gap di costo, si intende agire su tutte le voci critiche: Esempio elettricità

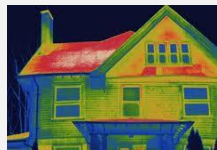
Voci in bolletta elettrica Italia (escluso imposte), miliardi di euro, 2011



Altre criticità includono

- **Colli di bottiglia** nella rete (e.g., Sicilia)
- **Altri oneri** di sistema (e.g., *decommissioning* nucleare, regimi tariffari speciali)
- Altre inefficienze di sistema
 - **Sbilanciamenti**
 - **Sussidi** a specifici segmenti di clientela

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo mercato competitivo e Hub del gas sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili



4 Sviluppo dell'infrastruttura e del mercato elettrico



5 Ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione dei carburanti



6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali



7 Modernizzazione del sistema di *governance*

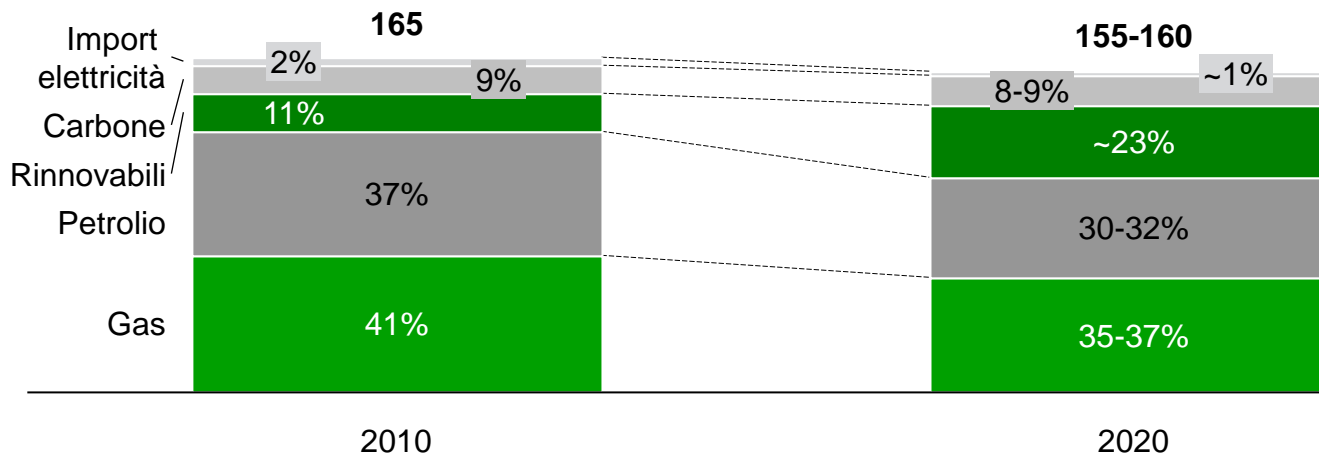


Ricerca e sviluppo nel settore dell'energia

Il risultato sarà un'evoluzione graduale ma significativa del sistema ...

Consumi primari energetici lordi e mix fonti

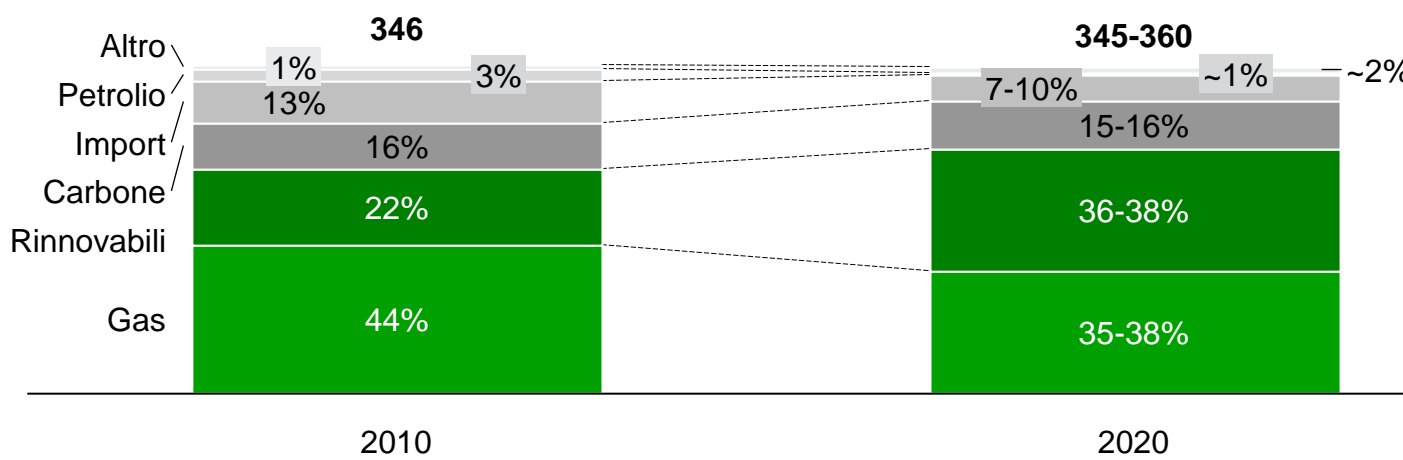
Mtep¹, %



- Contenimento dei **consumi**
- Dipendenza da **combustibili fossili** ridotta seppure ancora elevata (da 86% a ~76%)

Consumi elettrici lordi annui e mix fonti

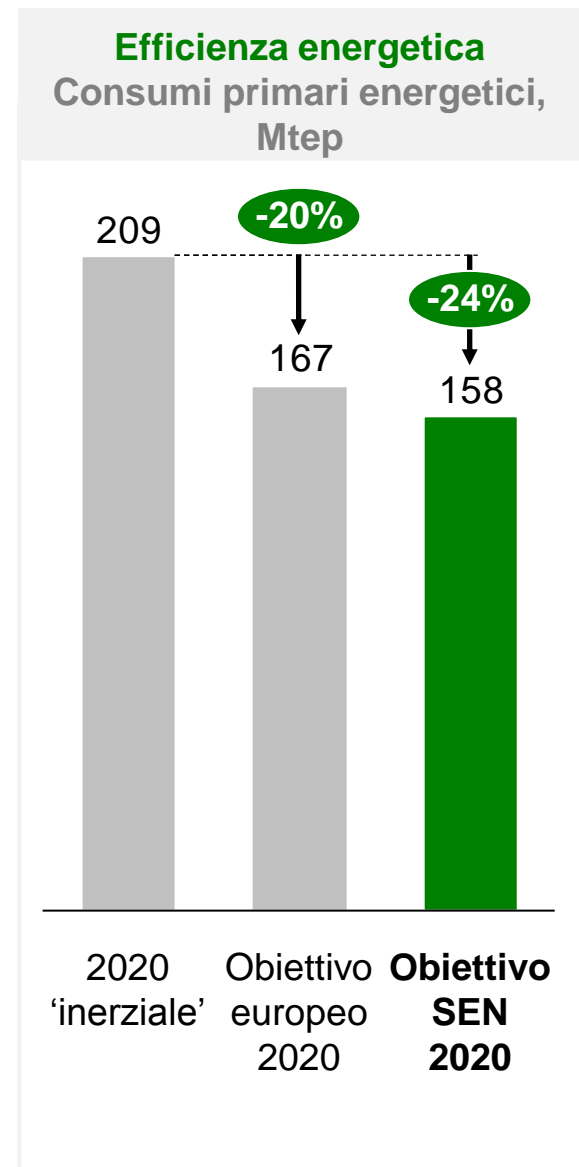
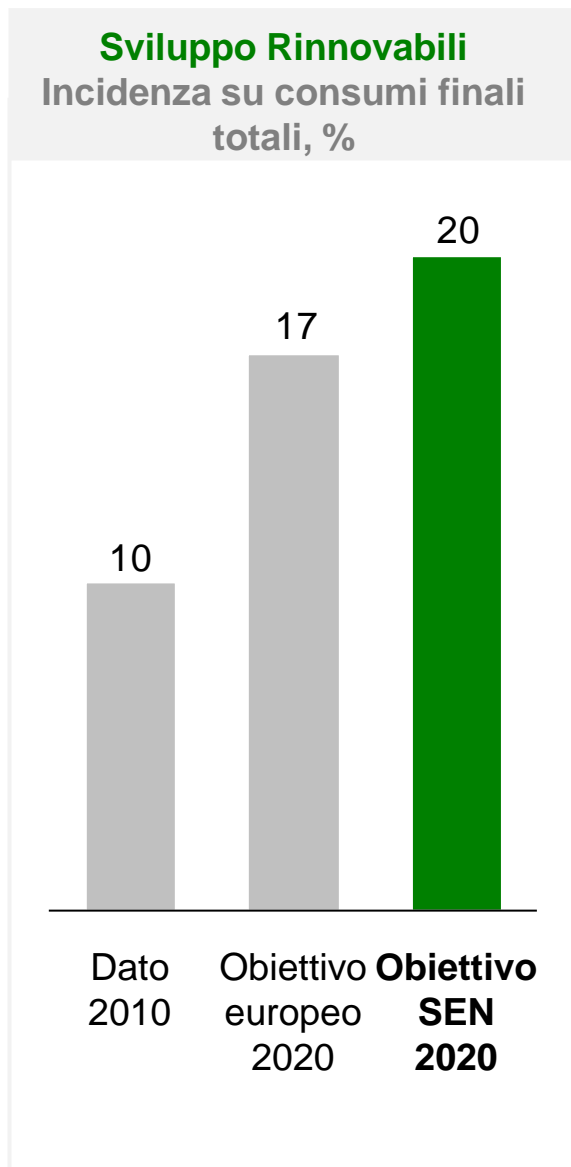
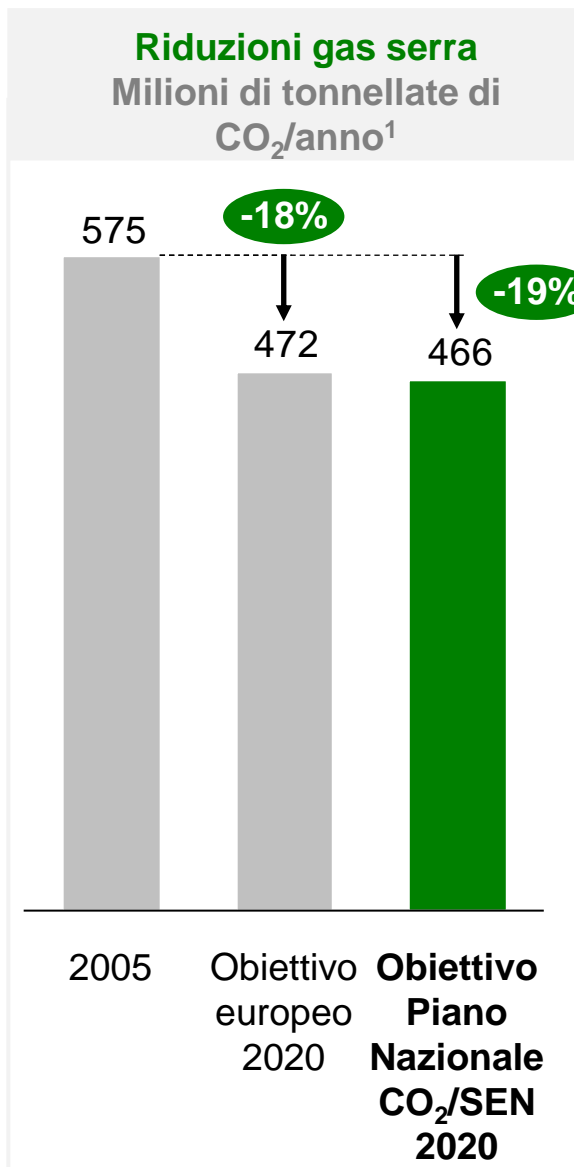
TWh, %



- Evoluzione verso **mix** prevalentemente **gas-rinnovabili**
- **Rinnovabili prima fonte** di consumo insieme al gas
- Potenziale di **riduzione di importazioni**

¹ Metodologia di conversione Eurostat. Ipotesi di crescita economica pari a 1.1% annuo medio nel periodo 2014-2020, come da rapporto EC 2012 (The Ageing Report 2012)

... ed il superamento degli impegni ambientali europei al 2020 ...



¹ Le iniziative prioritarie introdotte sono coerenti con quanto in corso di definizione nel Piano nazionale per la riduzione della CO₂ che prevede un livello di emissioni al 2020 pari a 466 Mtons/anno

... con un importante impatto economico per il Paese

Riduzione importazioni

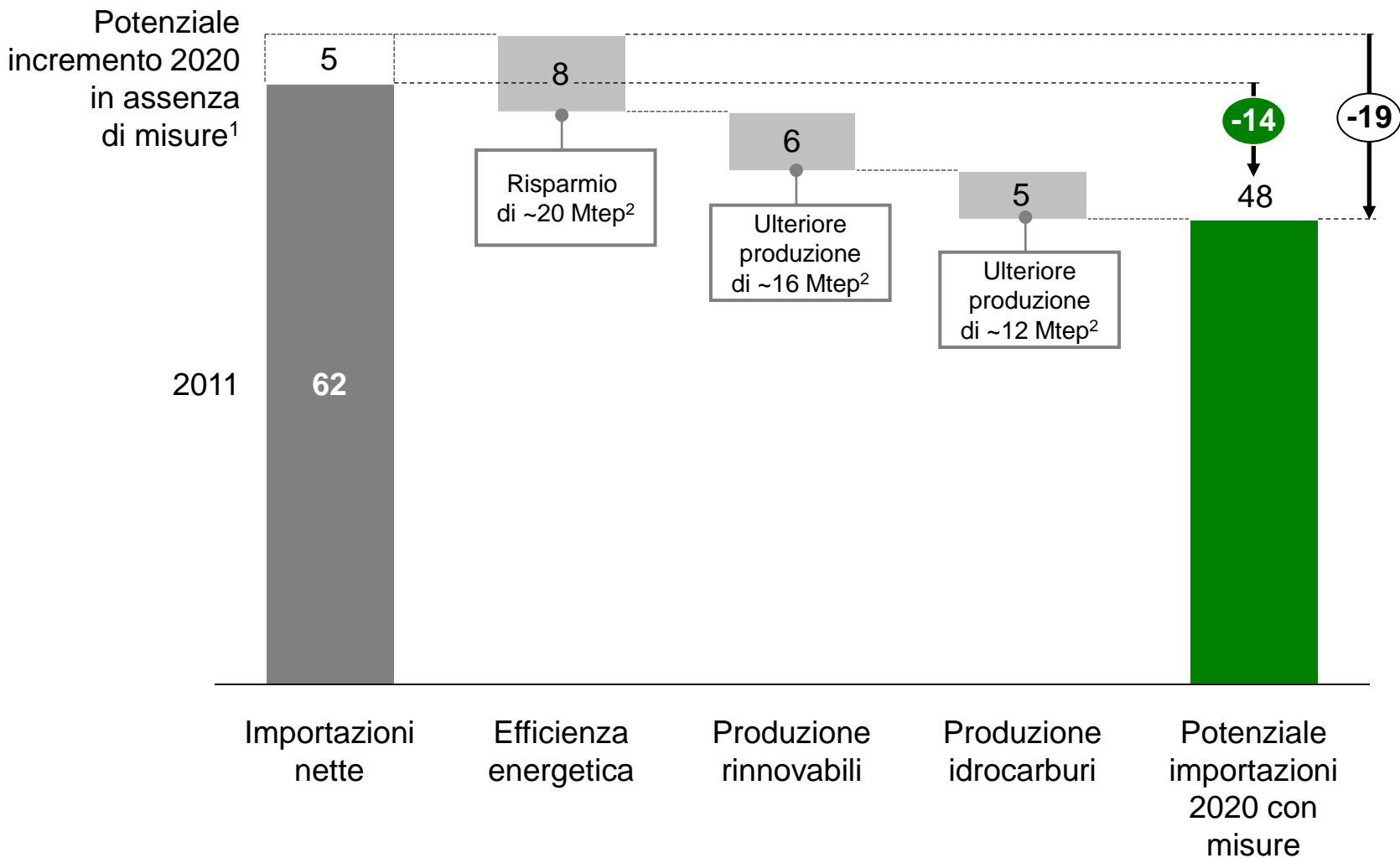
- **14 miliardi di euro/anno di risparmio** sulla fattura energetica estera (rispetto ai 62 miliardi attuali, 19 rispetto alle importazioni tendenziali 2020), con la **riduzione dall'84 al 67% della dipendenza dall'estero**, grazie a efficienza energetica, aumento rinnovabili, maggiore produzione nazionale di idrocarburi e minore importazione di elettricità
- Riduzione importazioni **equivalente a quasi 1% di PIL** addizionale (e, ai valori attuali, sufficiente a riportare in attivo la bilancia dei pagamenti dopo molti anni di passivo)

Maggiori investimenti

- **180 miliardi di euro di investimenti da qui al 2020**, sia nella green e white economy (rinnovabili e efficienza energetica), sia nei settori tradizionali (reti elettriche e gas, rigassificatori, stoccaggi, sviluppo idrocarburi)
- Si tratta di **investimenti privati**, in parte supportati da incentivi, e previsti **con ritorno positivo** per il Sistema

Riduzione importazioni – Il potenziale di risparmio per il Paese è significativo

Miliardi di euro l'anno, stime in ipotesi di prezzi per importazioni costanti

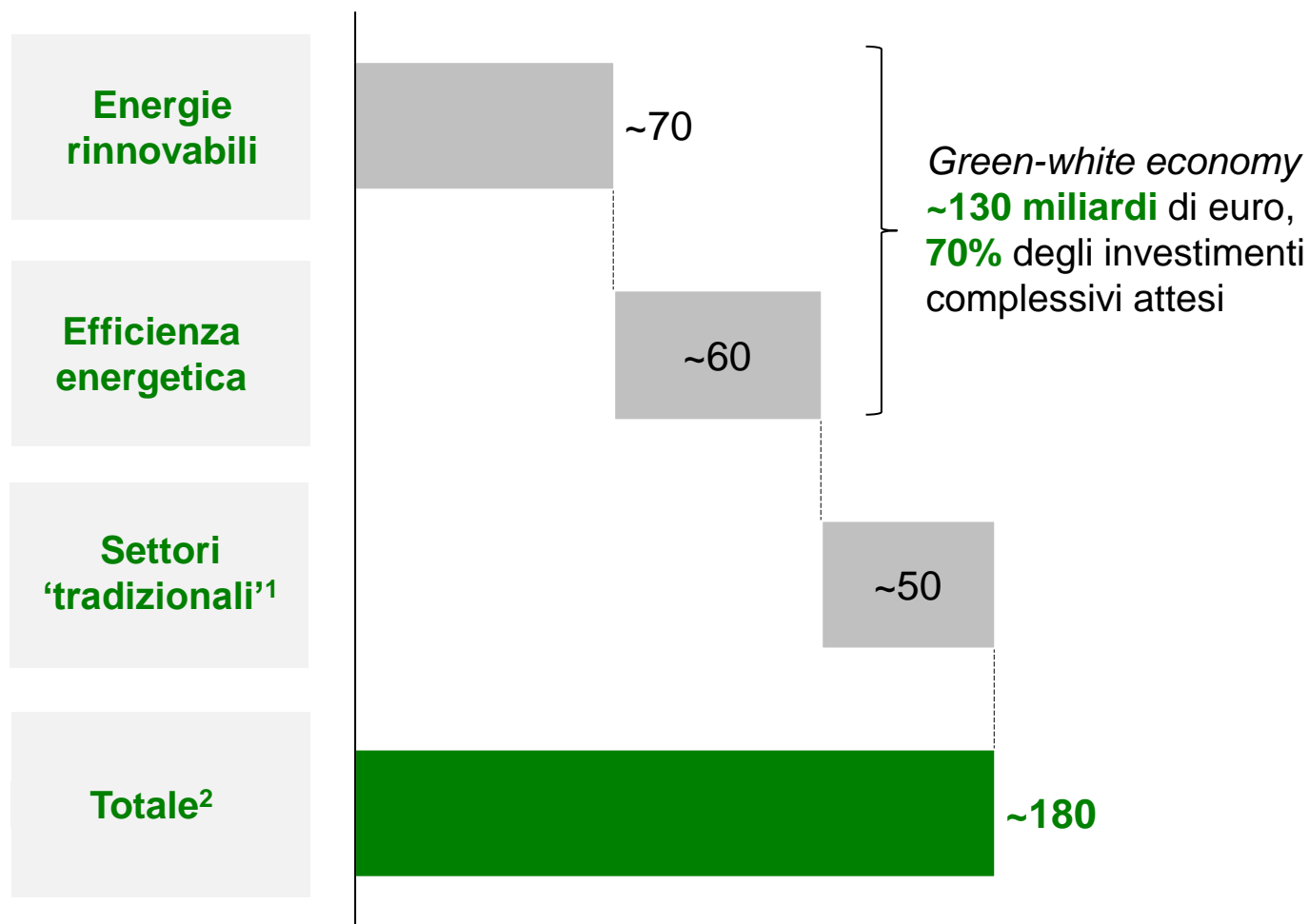


¹ Ipotesi di interruzione misure per l'efficienza energetica, interruzione incentivi a rinnovabili, declino naturale di produzione idrocarburi

² Energia primaria, metodologia Eurostat, rispetto ai valori 2010

Stimolo a investimenti – Il settore dell'energia rappresenterà nel suo complesso un volano di investimenti per la crescita

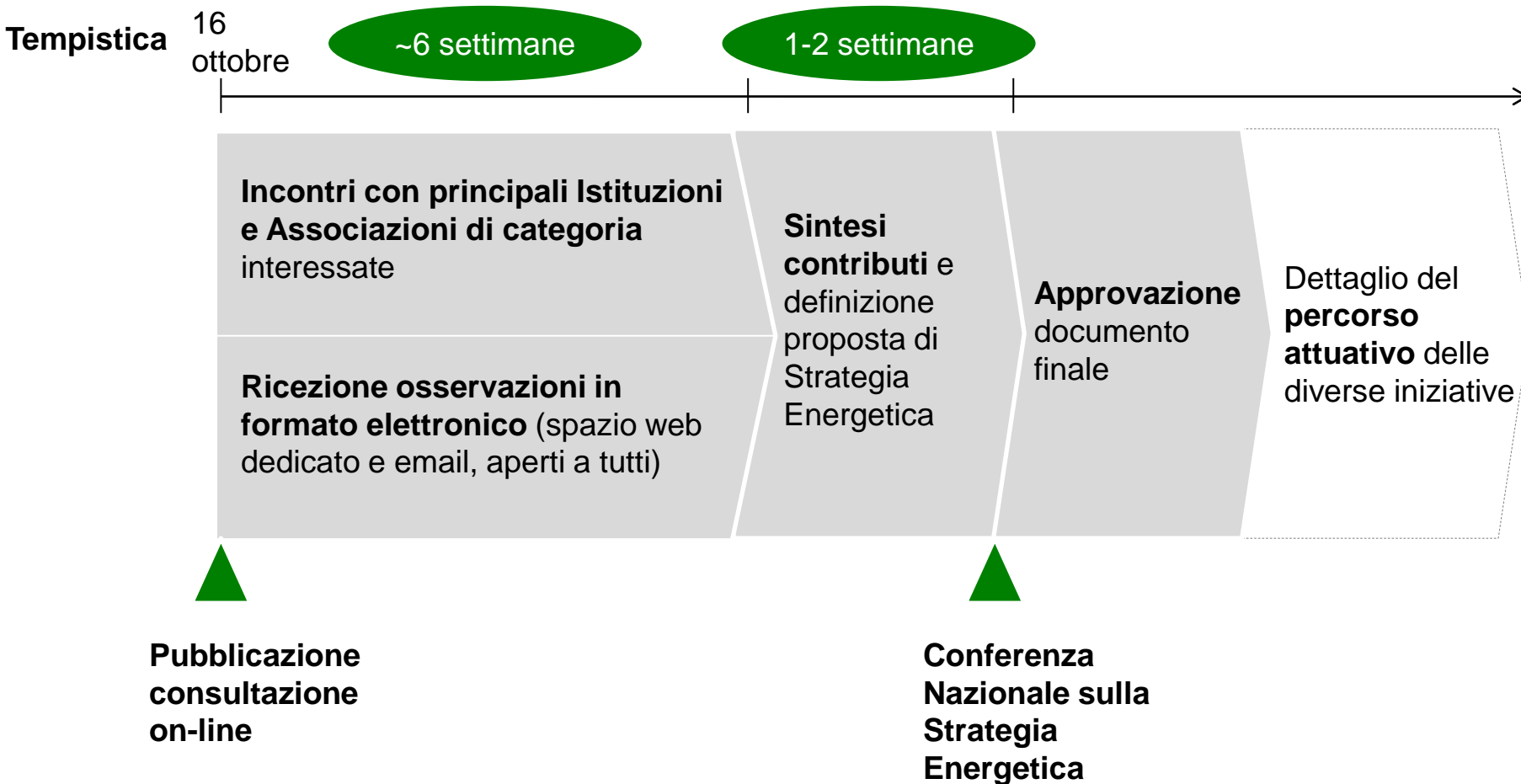
Stima investimenti cumulati al 2020, Miliardi di euro



¹ Include: Rete di trasporto e distribuzione gas; Rigassificatori, gasdotti e stoccaggi; Generazione, trasmissione e distribuzione elettrica; E&P idrocarburi.

² Investimenti privati, in parte supportati da incentivi

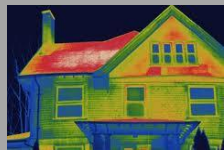
Il percorso di consultazione prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati



Agenda

-
- Contesto e obiettivi
 - **Dettaglio delle priorità di azione**
-

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

1 Efficienza Energetica – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

Lancio di un **grande programma** che ponga l'Efficienza Energetica al centro della strategia energetica nazionale, e che consenta:

- Il **superamento degli obiettivi europei al 2020** attraverso azioni trasversali a tutti i settori dell'economia
- Il perseguimento di una **leadership industriale per catturare l'opportunità** di crescita del settore in Italia e all'estero

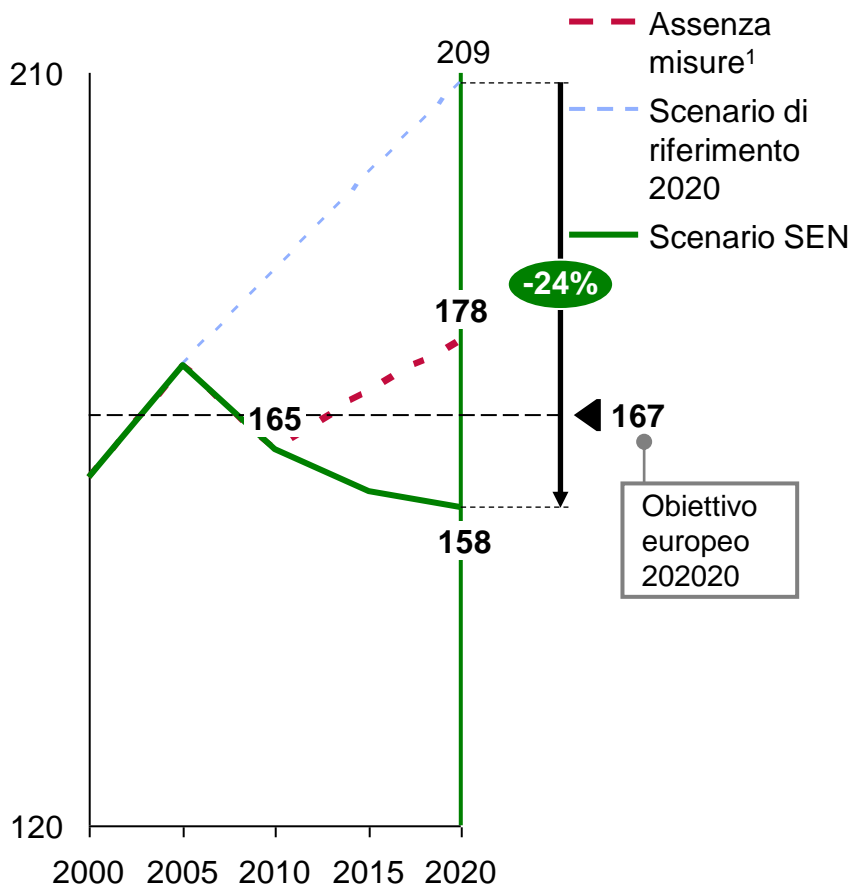
Contributo agli obiettivi SEN

Competitività	✓
Sicurezza	✓
Crescita	✓
Ambiente	✓

1 Efficienza Energetica – I principali obiettivi

Riduzione dei consumi energetici primari

Mtep



Riduzione importazioni energetiche ed emissioni di CO2 al 2020

Risparmio di importazioni

~8 MLD €/anno

Vs. Bolletta 2011 62 MLD €
























Riduzione di emissioni CO2

~55 MT/anno

Pari al ~50% dell'obiettivo 2020

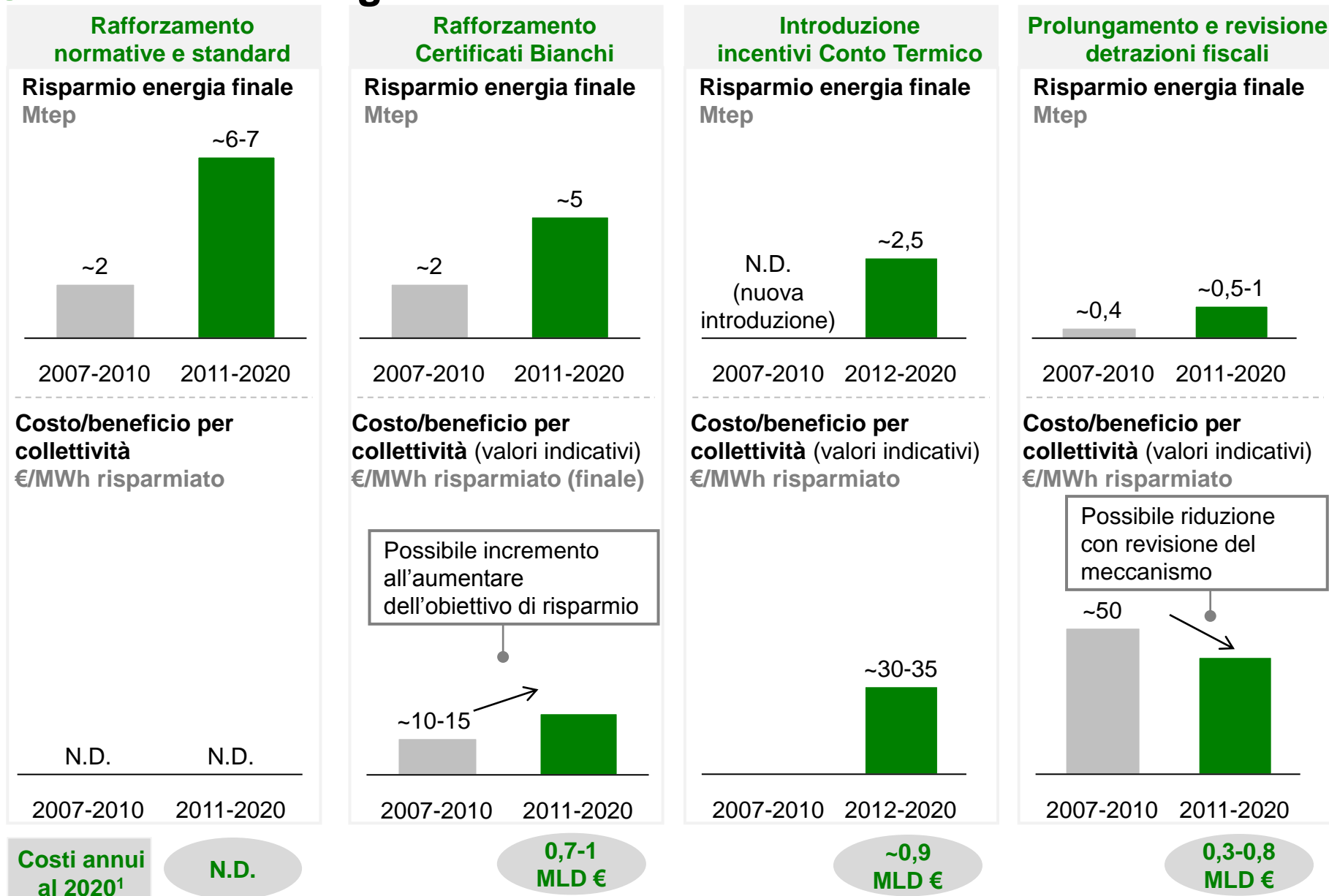
¹ Scenario inerziale di crescita dei consumi in ipotesi di assenza/ interruzione di tutte le misure sull'efficienza energetica

1 Efficienza energetica – I principali strumenti introdotti o rafforzati

Settore	Principali strumenti				Rilevanza
	Normative/ Standard	Certificati Bianchi (TEE)	Incentivi (Conto Termico)	Detrazioni fiscali	
Residenziale	Nuovo ¹ 				<p> Alta</p> <p> Medio/ bassa</p> <p> Non rilevante</p>
Servizi	Nuovo ¹ 				
PA	Nuovo ¹ 				
Industria					
Trasporti					
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento in particolare per l'edilizia e i trasporti Aumento offerta (nuove schede e aree di intervento) Revisione di modalità (tempi, premialità, burocrazia, mercato) Introduzione incentivo diretto in 'Conto Termico' Estensione nel tempo del 55% Miglioramenti, es: differenziazione su beneficio, parametri di costo, eliminazione sovrapposizioni 				

¹ Il rafforzamento di norme e standard agisce principalmente sui nuovi edifici o le ristrutturazioni edilizie importanti

1 Efficienza Energetica – Gli strumenti e la loro efficacia



¹Esborsi di cassa massimi al 2020. Si tenga conto che i diversi valori non sono direttamente confrontabili per: diversa durata; fonte di finanziamento (bolletta vs fiscalità); parziale sovrapposizione con la spesa relativa a interventi per rinnovabili termiche (esempio Conto Termico)

1 Efficienza Energetica – I fattori abilitanti

Fattori abilitanti

Gli interventi

Rafforzamento modello 'ESCO'¹

- Introduzione di criteri di **qualificazione**
- Creazione di **fondi di garanzia** dedicati
- Sviluppo e diffusione di **modelli contrattuali** innovativi per finanziamento tramite terzi

Controllo e 'enforcement' delle misure

- Rafforzamento **controlli e sanzioni** sul rispetto di normative e standard e sul raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico per i soggetti obbligati
- Miglioramento del sistema di **monitoraggio e contabilizzazione** dei risultati di risparmio energetico conseguiti

Comunicazione e sensibilizzazione

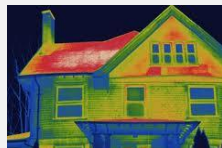
- Lancio di un **ampio programma di comunicazione** e sensibilizzazione in stretta collaborazione con Regioni e associazioni imprenditoriali/ di consumatori. Rendere il consumatore finale maggiormente consapevole ed attivo rappresenta infatti un fattore indispensabile per il successo del Programma
- Promozione di campagne di **audit energetico** per settore civile e industriale
- Introduzione di **percorsi formativi** specializzati sui temi di efficienza energetica

Supporto a ricerca e innovazione

- **Introduzione di agevolazioni finanziarie** per la promozione di **progetti di ricerca**, sviluppo e innovazione tecnologica (e.g., Fondo sviluppo tecnologico FER e EE, Fondo per la crescita sostenibile, Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e all'innovazione tecnologica – Kyoto)

¹ *Energy Service Company*, ovvero aziende che forniscono servizi di consulenza, progettazione/ esecuzione lavori e gestione impianti finalizzati a migliorare l'efficienza di industria, edifici, servizi

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo mercato competitivo e Hub del gas sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili



4 Sviluppo dell'infrastruttura e del mercato elettrico



5 Ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione dei carburanti



6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali



7 Modernizzazione del sistema di *governance*

2 Sviluppo mercato e Hub del gas sud-europeo – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

- **Allineamento dei prezzi** a quelli dei principali Paesi europei, creando un mercato liquido e concorrenziale
- Garanzia di **sicurezza e diversificazione** delle fonti di approvvigionamento
- **Completa integrazione con il mercato e la rete europea**, consentendo all'Italia di diventare un Paese di **interscambio e di esportazione** e di offrire servizi ad alto valore aggiunto

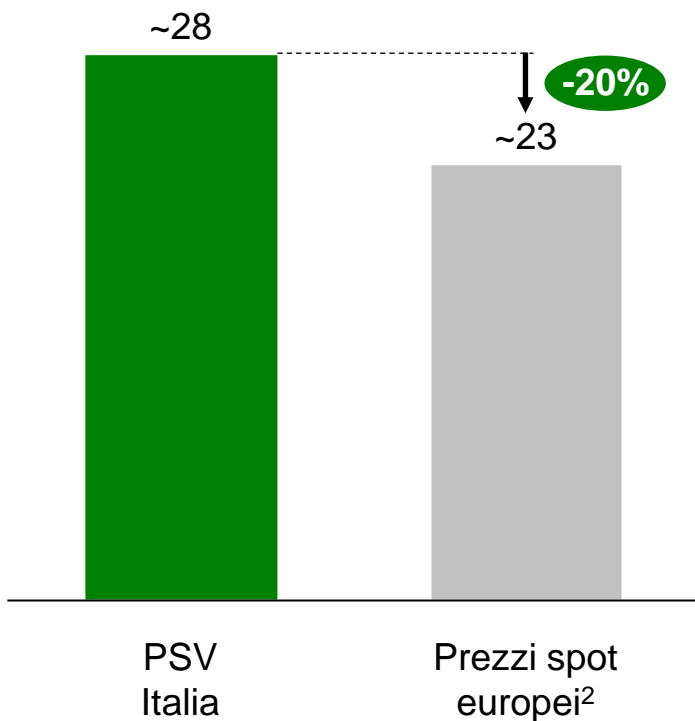
Contributo agli obiettivi SEN

Competitività	✓
Sicurezza	✓
Crescita	✓

2 Sviluppo mercato e Hub del gas sud-europeo – I principali obiettivi

Allineamento dei prezzi a quelli europei

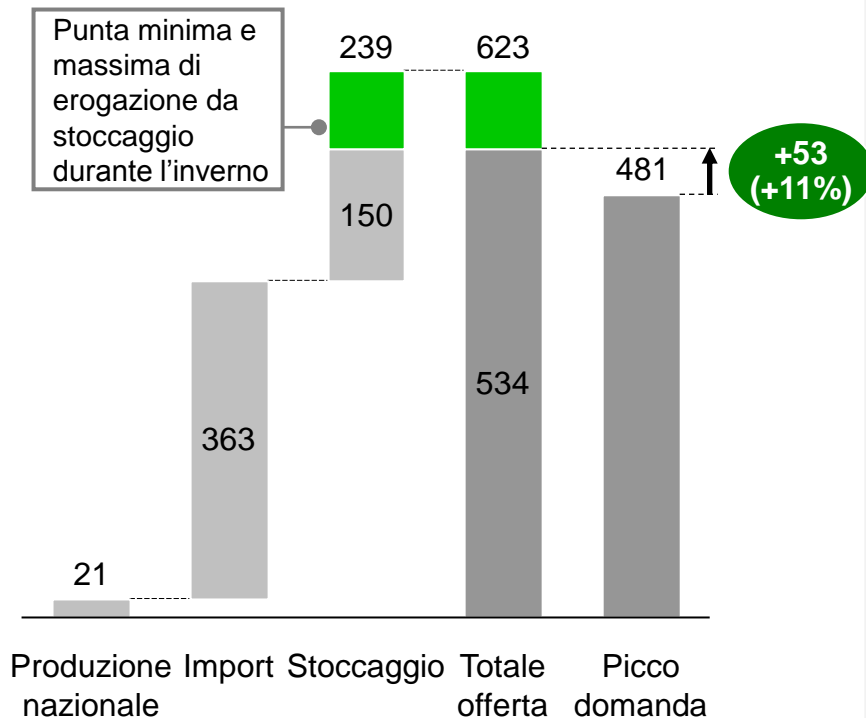
Prezzi spot, 2011¹, €/MWh



Minor costo variabile per cicli combinati di ~10-12€/MWh

Incremento margine di sicurezza 'alla punta'

Copertura domanda gas, mmc/giorno



Riduzione rischio di mancata copertura della punta invernale

¹ Negli ultimi mesi è iniziato un percorso di riduzione del differenziale, pari a circa 3,8 euro/MWh a giugno 2012, favorito dalla crescente liquidità del mercato spot

² TTF, Zeebrugge

2 I principali interventi

Dettagliato in pagina successiva

Aree di
intervento

Gli interventi

Mercato

- A** Promuovere il **pieno utilizzo dell'esistente capacità di trasporto dall'Europa**, attraverso l'applicazione delle regole europee per la gestione delle congestioni e per i meccanismi di allocazione della capacità transfrontaliera (con focus su Transitgas)
- Promuovere la **cooperazione tra Stati membri** a livello di Regolatori, TSO e Governi al fine di evitare che possano sorgere ostacoli tariffari o di altra natura alla piena integrazione del mercato unico
 - Definire il regolamento per il **mercato a termine**, per l'avvio effettivo di una **borsa del gas**
 - Liberalizzare l'**allocazione e l'accesso alla capacità di stoccaggio** per tutti gli operatori dei diversi comparti
 - Far leva sul rapido completamento del processo di **separazione proprietaria SNAM**, al fine di creare un soggetto forte, indipendente e stabile in grado di sviluppare nuovi investimenti in infrastrutture di trasporto e stoccaggio e rigassificazione sia in Italia che all'estero
 - Promuovere l'effettuazione delle **gare per la concessione del servizio di distribuzione** del gas, in modo da avere un sistema più efficiente e con minori costi e maggiore qualità del servizio

Infrastrutture

- B** Realizzare le **Infrastrutture Strategiche**, con garanzia di copertura dei costi di investimento a carico del sistema (con particolare riferimento a terminali GNL e stoccaggio). Queste verranno selezionate attraverso procedure pubbliche basate su criteri trasparenti di costo-beneficio per il sistema
- Supportare la realizzazione di **altre infrastrutture di importazione** (gasdotti e terminali) anche in regime di esenzione dall'accesso dei terzi (in particolare il gasdotto TAP)
 - Promuovere la disponibilità di **capacità di contro-flusso** verso i mercati del Nord e Centro Europa

2 Sviluppo mercato e Hub del gas sud-europeo – Dettaglio iniziative

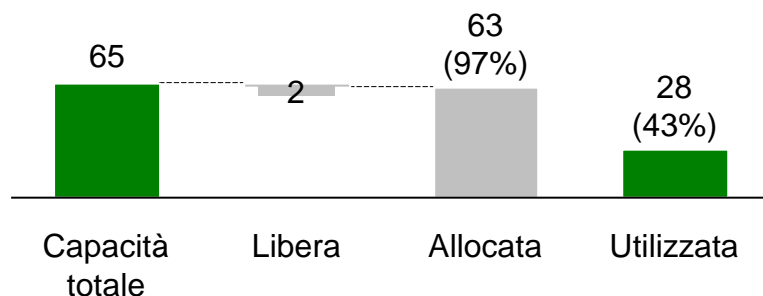
Dettagliato in pagina successiva

A

Promuovere il pieno utilizzo della capacità di trasporto

Una quota importante della capacità di trasporto trans-frontaliera è allocata, ma non utilizzata

Mmc/giorno, ottobre-marzo 2011-2012, Transigas



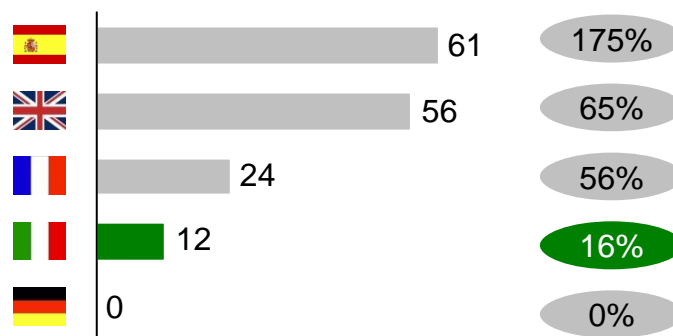
L'incremento della capacità utilizzata avvenuto quest'anno sul **gasdotto TAG** ha già contribuito – insieme all'avvio del mercato del bilanciamento – ad un **dimezzamento del differenziale** dei prezzi all'ingrosso (da ~6 a 3-4 €/MWh negli ultimi mesi)

B

Realizzare infrastrutture strategiche

La capacità di importazione GNL in Italia è inferiore agli altri Paesi europei

Miliardi di m³ e % dei consumi nazionali



A titolo di riferimento, per un rigassificatore:

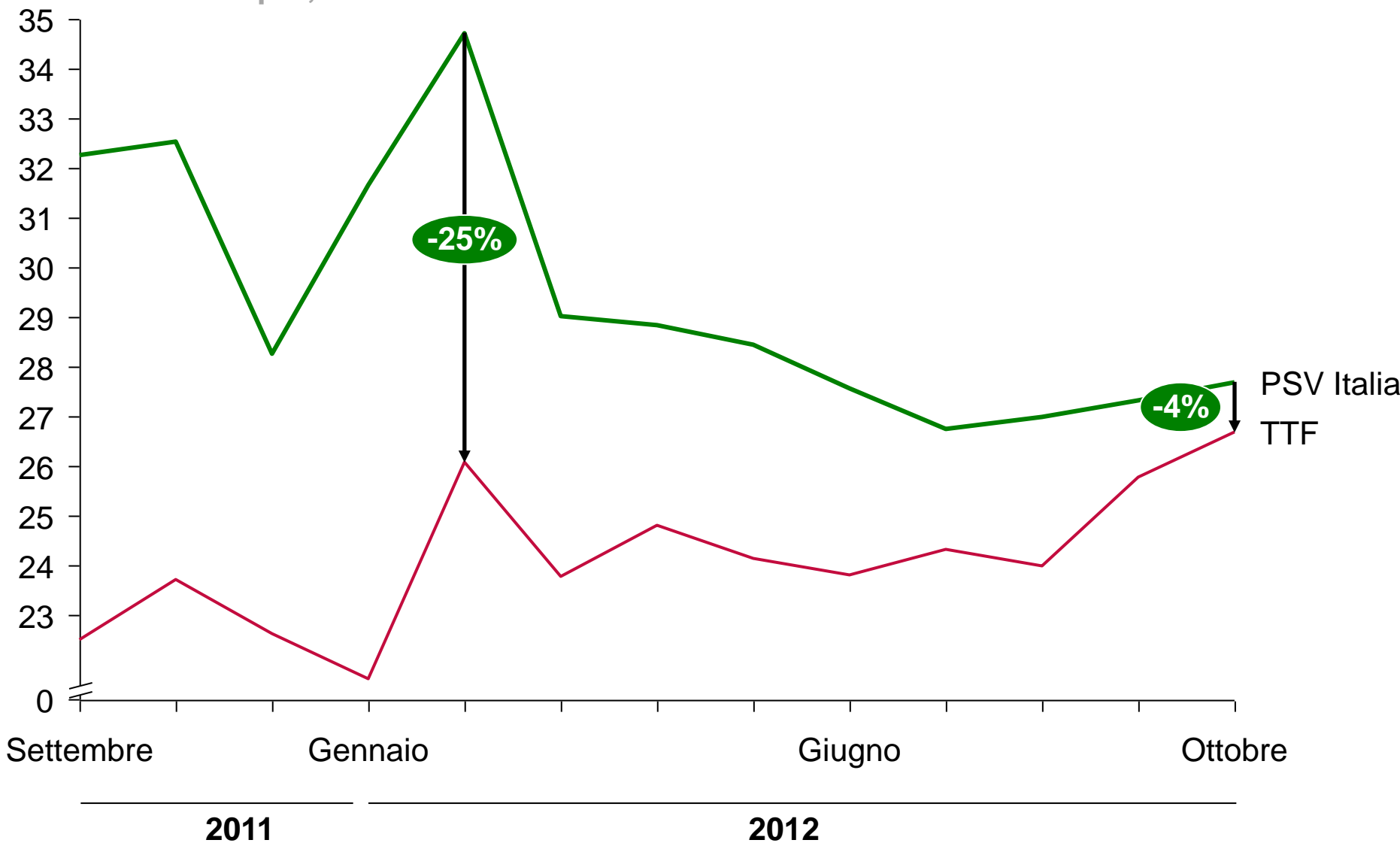
– Costi di investimento pari a circa 1 miliardo di euro

– Impatto in tariffa pari a ~130 milioni di euro/anno

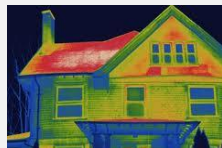
a fronte di una spesa per la materia prima pari a ~25 miliardi di euro/anno

② Sviluppo mercato e Hub del gas sud-europeo – Dettaglio riduzione del differenziale di prezzo

Quotazioni spot, €/MWh



Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

3 Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

- **Superamento degli obiettivi di produzione europei 20-20-20**, con un più equilibrato bilanciamento tra le diverse fonti rinnovabili, in particolare **in favore delle termiche**
- **Sostenibilità economica** dello sviluppo del settore, con **allineamento** dei costi di incentivazione **a livelli europei** e graduale accompagnamento verso la **grid parity**
- Preferenza per le tecnologie con **maggiori ricadute sulla filiera economica** nazionale
- Per quanto riguarda le rinnovabili elettriche, progressiva **integrazione con il mercato e la rete elettrica**

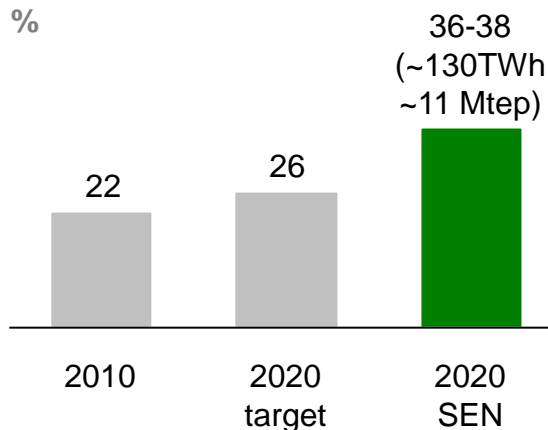
Contributo agli obiettivi SEN

Competitività	✓
Sicurezza	✓
Crescita	✓
Ambiente	✓

3 Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili– Gli obiettivi

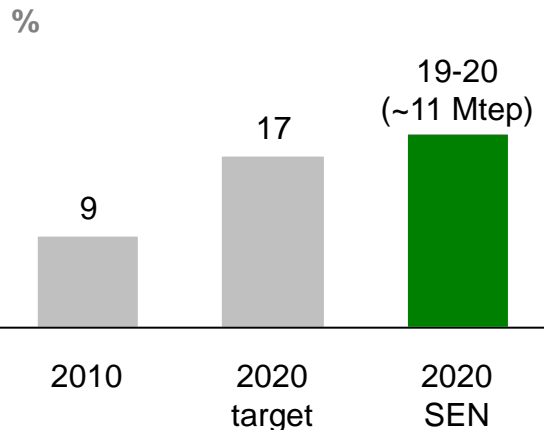
Settore elettrico

Incidenza sui Consumi Finali Lordi



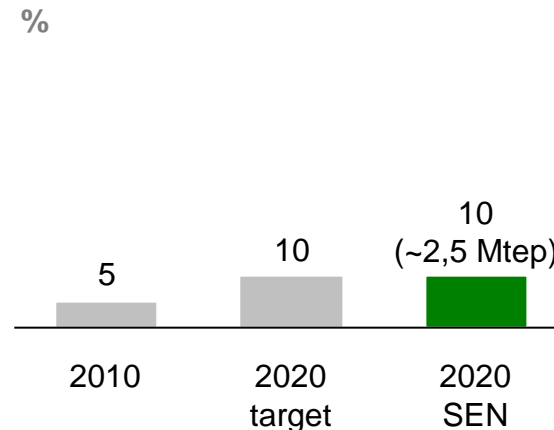
Settore termico

Incidenza sui Consumi Finali Lordi



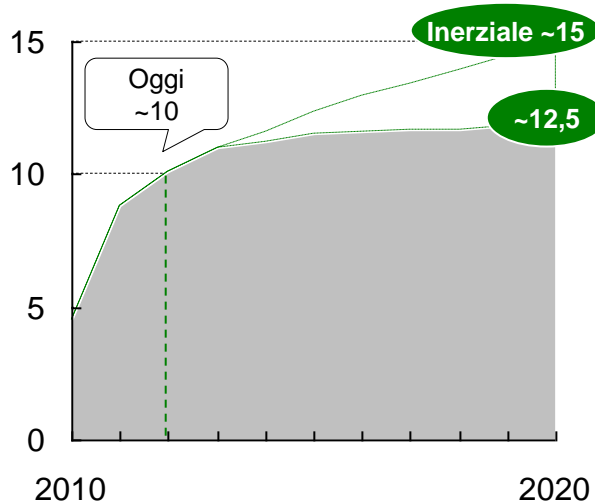
Settore trasporti

Incidenza sui Consumi Finali Lordi



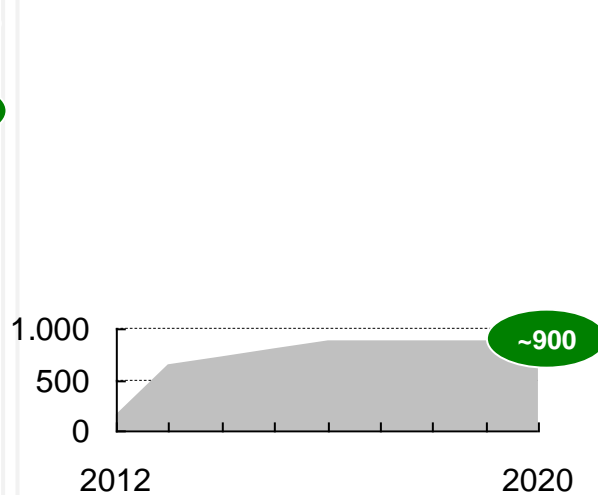
Spesa per incentivi

Miliardi di euro/anno



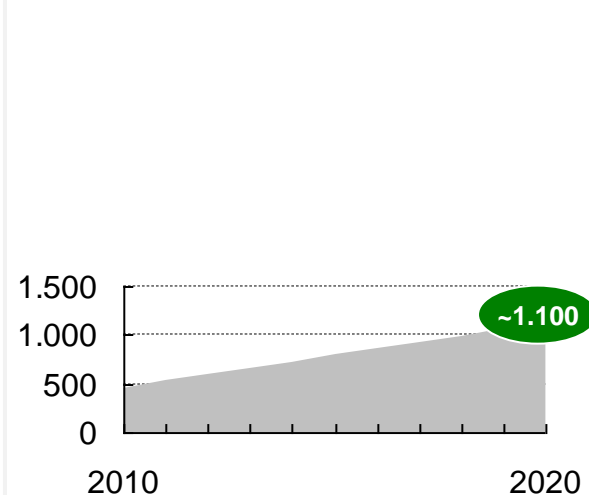
Spesa per incentivi

Milioni di euro/ anno



Stima di costo per il sistema

Milioni di euro/ anno



3 Energie rinnovabili – I principali interventi

Settore

Gli interventi

Elettrico

- Revisione dei livelli e dei meccanismi di incentivazione tramite la recente l'emanazione di **due Decreti Ministeriali**:
 - DM fotovoltaico (V° Conto Energia)
 - DM rinnovabili elettriche
- Nel **medio-lungo periodo**, sarà fondamentale accompagnare le diverse tecnologie rinnovabili elettriche verso la **piena competitività con le fonti tradizionali** (nel caso del fotovoltaico in tempi relativamente brevi, al termine del V Conto Energia) e la **completa integrazione con il mercato** e con la rete
- Infine, il **recupero e la valorizzazione dei rifiuti** rappresentano un'occasione significativa per lo sviluppo sostenibile: rispetto allo smaltimento dei residui in discarica oggi ancora largamente diffuso, il riciclo e, quando non possibile, la termovalorizzazione, rappresentano l'obiettivo primario in questo campo

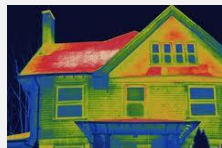
Termico

- Introduzione e rafforzamento di meccanismi di incentivazione dedicata
 - '**Conto Termico**' per rinnovabili di piccola taglia (circa 900 milioni di euro l'anno dedicati)
 - Rafforzamento meccanismo **Certificati Bianchi** per interventi di dimensioni maggiori
 - Attivazione di un **fondo di garanzia** per il teleriscaldamento e teleraffrescamento

Trasporti

- Spinta verso i biocarburanti di **seconda generazione** con maggiore sostenibilità ambientale/ sociale e in cui l'Italia vanta eccellenze tecnologiche
- Valutazione del potenziale nazionale del **biometano**
- Graduale **raggiungimento degli obiettivi europei** che peraltro verranno ridiscussi al 2014, per valutare i risultati dell'attuale sistema in termini di sostenibilità ambientale e sociale

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

4 Sviluppo delle infrastrutture e del mercato elettrico – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

- **Allineare prezzi e costi dell'elettricità ai valori europei**, per alleviare il peso in bolletta delle famiglie e delle imprese, e ridurre il livello di importazioni nette di elettricità
- **Assicurare la piena integrazione europea**, sia attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture, sia attraverso l'armonizzazione delle regole di funzionamento dei mercati
- **Mantenere e sviluppare un mercato elettrico libero e integrato con la produzione da fonti rinnovabili**, eliminando progressivamente tutti gli elementi di distorsione del mercato stesso

Contributo agli obiettivi SEN

Competitività ✓

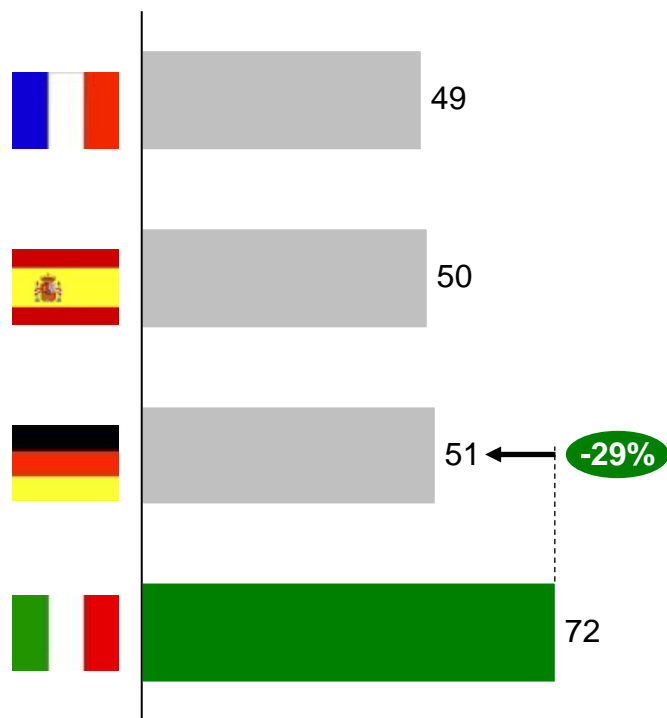
Sicurezza ✓

Crescita ✓

4 Sviluppo delle infrastrutture e del mercato elettrico – I principali obiettivi

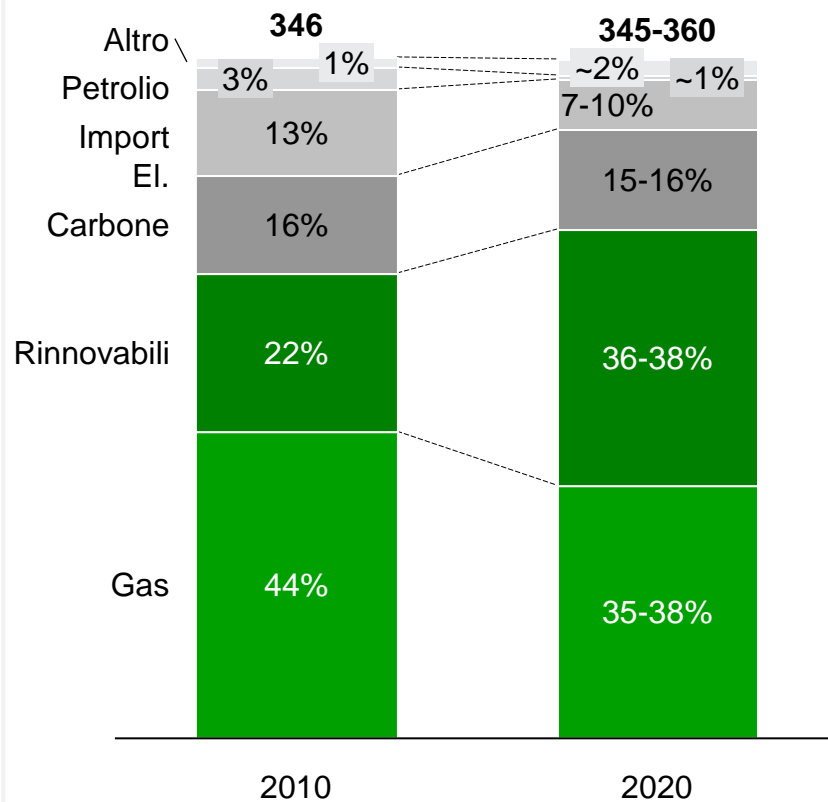
Allineamento dei prezzi a quelli europei

Prezzi all'ingrosso, media 2011, €/MWh



Contenimento dei consumi, evoluzione verso mix gas – rinnovabili, riduzione importazioni

TWh, %



4 Sviluppo delle infrastrutture e del mercato elettrico – I principali interventi

Approfondito a seguire

Obiettivi/ Aree di intervento

Principali iniziative

Allineamento prezzi e costi

- Oltre alle azioni sul gas e sulle rinnovabili, si prevede il contenimento delle **inefficienze e distorsioni** di mercato. In particolare si attiverà una revisione delle voci negli 'altri **oneri di sistema**' già cominciata con quella sugli incentivi Cip6 e con l'accelerazione del *decommissioning* nucleare. Inoltre, un'ulteriore riduzione delle inefficienze del sistema appare possibile spingendo verso una maggiore razionalizzazione della **distribuzione** dell'elettricità
- Lo **sviluppo della rete elettrica interna**, per ridurre le congestioni tra zone di mercato (es. Sicilia) e poli di produzione
- Una **revisione delle agevolazioni a specifici segmenti** di clientela. Diverse categorie, in particolare le piccole-medie aziende ad elevata incidenza di consumi energetici, risultano infatti svantaggiati dall'attuale sistema

Piena integrazione europea

- **L'armonizzazione delle procedure operative** per un efficiente **accoppiamento dei mercati**
- La definizione dei **codici di rete europei e della governance** del mercato, e tra questi le linee guida per **l'allocazione della capacità di trasporto** e la gestione delle congestioni trans-frontaliere, anche con la Svizzera
- L'incremento della **capacità di interconnessione** trans-frontaliera

Integrazione produzione rinnovabile

- La definizione di meccanismi di **gestione della potenziale** sovra-produzione (non utilizzabile dal sistema) a livello locale o nazionale
- La definizione delle modalità per **garantire l'adeguatezza del servizio** in presenza di scarsa programmabilità e rapidi cambiamenti della produzione

4 Sviluppo delle infrastrutture e del mercato elettrico – L'integrazione della produzione rinnovabile nel mercato

Aree di intervento

Gestione della sovra-produzione

Principali iniziative

- La potenziale sovra-produzione a livello locale o nazionale sarà gestita:
 - In **maniera preventiva** con effetto sui nuovi impianti, identificando le aree critiche, limitando la potenza incentivabile, e adottando specifiche prescrizioni in termini di prestazione
 - Nel breve tramite una **razionalizzazione di distacchi** di importazioni e/o di produzione rinnovabile
 - Nel medio periodo rafforzando le **linee di trasporto** tra le diverse aree
 - Nel lungo periodo, rinforzando lo sviluppo di sistemi di controllo evoluti della distribuzione (**smart grid**) e la **capacità di accumulo**, anche tramite l'adozione di sistemi di pompaggio e batterie
- Per quanto riguarda la garanzia dell'adeguatezza del servizio in presenza di scarsa programmabilità e rapidi cambiamenti della produzione:
 - Nell'attuale contesto di sovraccapacità l'operatore di rete sarà in grado di assicurare la continuità con gli **esistenti meccanismi di remunerazione dei servizi** (MSD). In questo ambito appare anche come un'opportunità l'esportazione di servizi di dispacciamento per i sistemi interconnessi
 - **Nel medio-lungo periodo, un meccanismo di remunerazione della capacità ben calibrato e stabile si potrebbe rendere opportuno** per assicurare i margini di riserva necessari. Il meccanismo sarà basato su aste che avranno l'obiettivo di minimizzare i costi totali del sistema.
 - Sono da tenere in conto le **indicazioni da parte della Commissione Europea** di forte cautela verso i mercati della capacità
 - E' possibile che il **persistere della situazione di sovraccapacità** comporti la necessità di una ristrutturazione e ridimensionamento del parco di generazione termoelettrico, cui si guarderà con attenzione per evitare fenomeni negativi di ri-concentrazione dell'offerta

Garanzia di adeguatezza del servizio

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

5 Ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione carburanti – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

- Accompagnare il settore della **raffinazione verso una progressiva ristrutturazione** e ammodernamento, in un periodo di forte crisi strutturale, in modo da salvaguardare la rilevanza industriale e occupazionale, con benefici anche in termini di sicurezza di approvvigionamento e prezzi
- **Contenere i prezzi dei prodotti petroliferi e migliorare la qualità del servizio della distribuzione**, razionalizzandone e ammodernandone le forme di gestione

Contributo agli obiettivi SEN

Competitività ✓

Sicurezza ✓

Crescita ✓

5 Ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione carburanti – I principali interventi

Aree di intervento

Principali iniziative

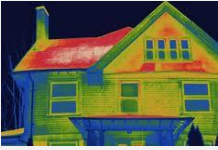
Raffinazione/ logistica

- Il **riconoscimento della strategicità** delle raffinerie e la logistica primaria, e l'introduzione di procedure semplificate per la loro riconversione degli impianti di raffinazione
- La promozione di un **piano di ristrutturazione** del settore, con la possibilità di nuovi **investimenti miranti** a razionalizzare e ammodernare i cicli produttivi, orientando il settore **verso prodotti di migliore qualità**
- L'introduzione di una **'green label' in ambito comunitario** per allineare le condizioni ambientali e competitive con i Paesi extra-UE
- L'emanazione del decreto relativo alle **scorte obbligatorie di prodotti petroliferi**, costituendo l'Organismo centrale di stoccaggio e una **piattaforma della logistica**

Distribuzione carburanti

- L'aumento del **livello di liberalizzazione** del settore, ad esempio tramite l'incremento della modalità self-service, la rimozione di vincoli sulle attività non oil, il miglioramento della comunicazione e della trasparenza e dei prezzi praticati, e la progressiva eliminazione del vincolo di esclusiva
- La **razionalizzazione della rete carburanti e della contrattualistica**. Questo tramite, ad esempio, l'implementazione di misure per la chiusura di impianti incompatibili, l'introduzione di nuove tipologie contrattuali, la possibilità per i gestori di riscattare l'impianto e l'incentivazione alla diffusione del metano per autotrazione
- L'istituzione di un **mercato all'ingrosso dei carburanti**, cioè un embrione di "borsa dei carburanti"

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali – Le scelte di fondo

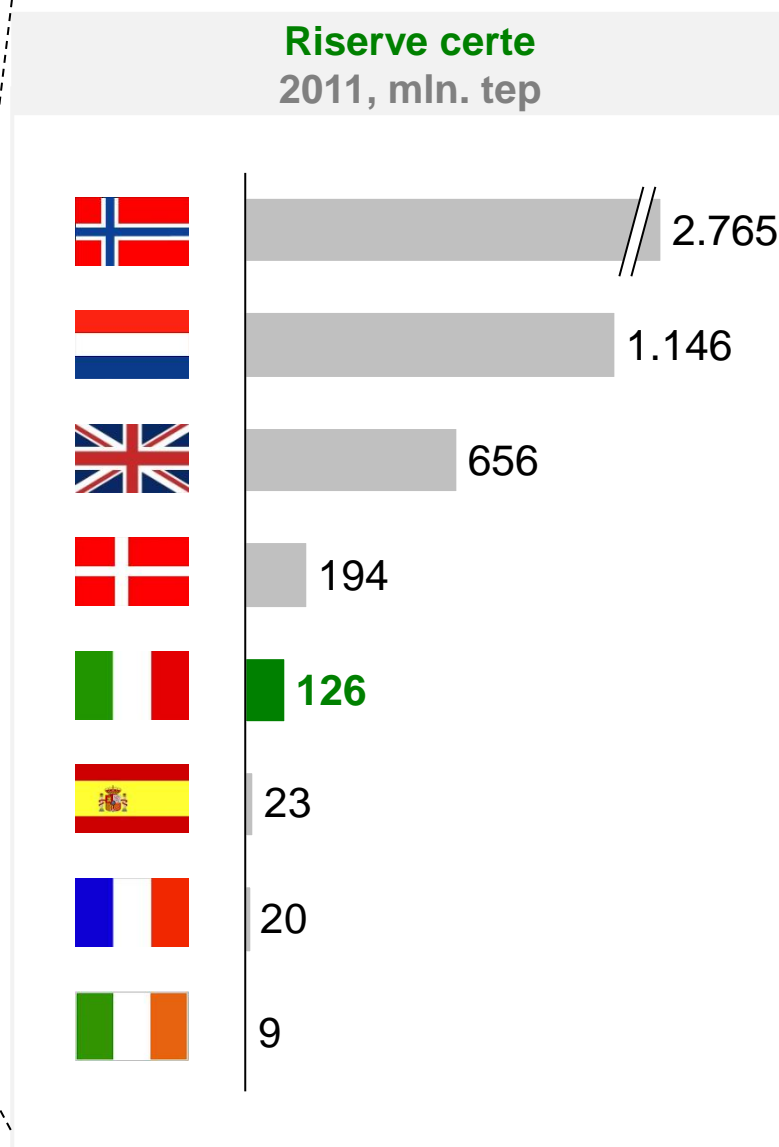
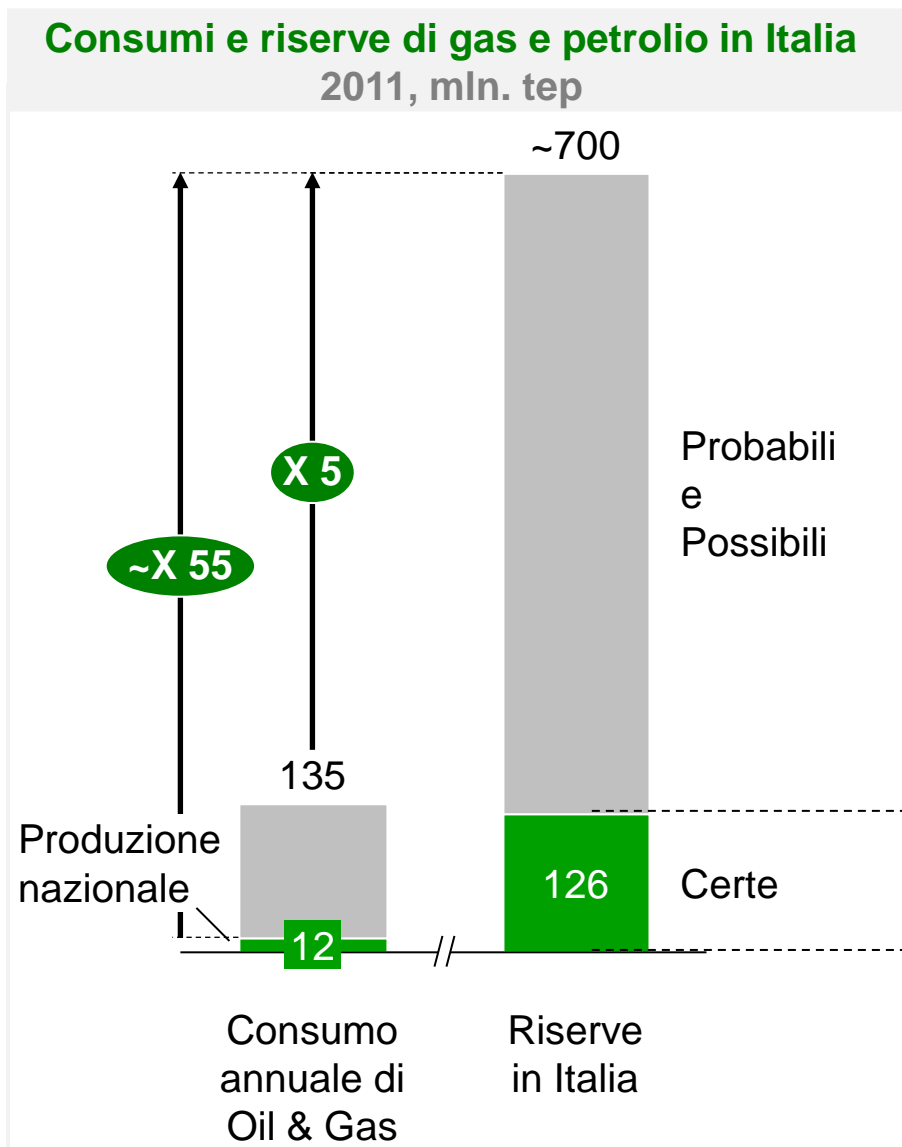
Scelte di fondo

- **Sviluppo** della produzione nazionale di idrocarburi, con un ritorno ai livelli degli anni novanta, **nel rispetto dei più elevati standard ambientali** e di sicurezza internazionali
- **Sostegno allo sviluppo industriale** di un settore che parte da una posizione di **leadership** internazionale e rappresenta un importante motore di investimenti e occupazione

Contributo agli obiettivi SEN

Competitività	✓
Sicurezza	✓
Crescita	✓

6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali – Le potenzialità



6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali – I principali interventi

Gli interventi

Sicurezza

- Rafforzare le **misure di sicurezza** delle operazioni, in particolare attraverso l'implementazione delle misure di sicurezza *offshore* previste dalla proposta di direttiva europea
- **Non si intende perseguire** lo sviluppo di progetti in **aree sensibili** in mare o in terraferma, ed in particolare quelli di **shale gas**

Sistema autorizzativo

- Adottare un modello di **conferimento di un titolo abilitativo unico** per ricerca e coltivazione in linea con la proposta del Parlamento Europeo
- Prevedere un **termine ultimo per l'espressione di intese e pareri** da parte degli enti locali

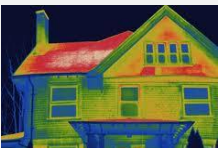
Off-shore

- Fermo restando i **limiti di tutela** offshore definiti dal Codice Ambiente (recentemente aggiornato), sviluppare la produzione, in particolare quella di gas naturale, conservando margini di sicurezza uguali o superiori a quelli degli altri Paesi UE e mantenendo gli attuali vincoli di sicurezza e di tutela paesaggistica e ambientale
- Creare un **fondo** per rafforzare le attività di monitoraggio ambientale e di sicurezza

Sviluppo dei territori e dei poli industriali

- Sviluppare le **ricadute economico-occupazionali** sui territori interessati. In tal senso, una quota delle maggiori entrate per l'estrazione di idrocarburi sarà destinata allo sviluppo di progetti infrastrutturali e occupazionali di crescita dei territori di insediamento, come introdotto recentemente con il 'DL Liberalizzazioni'
- Supportare il **rafforzamento** dei poli tecnologici/industriali in Emilia Romagna, Lombardia, Abruzzo, Basilicata, Sicilia

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

7 Modernizzazione del sistema di *governance* – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

- **Rafforzare** e coordinare la **partecipazione italiana ai processi internazionali**, soprattutto europei, che determinano le scelte di lungo termine e definiscono gli strumenti normativi (cosiddetta fase ascendente)
- **Migliorare e semplificare il coordinamento ‘orizzontale’ a livello nazionale**, vale a dire le modalità di interazione sui temi energetici in capo ai diversi Ministeri, all’Autorità per l’energia elettrica e il gas e ai gestori di reti e servizi
- Attivare forme di **coordinamento tra Stato e Regioni** in materia di funzioni legislative, e tra Stato, Regioni **ed Enti locali** per quelle amministrative, con l’obiettivo di offrire un quadro di regole certe e una significativa semplificazione e **accelerazione delle procedure autorizzative**

7 Modernizzazione del sistema di *governance* – I principali interventi

Aree di intervento

Principali iniziative

Processi decisionali **europei e internazionali**

- Rafforzare la qualità e incisività della **partecipazione delle Amministrazioni al processo di elaborazione** delle norme comunitarie
- Rafforzare la **consultazione con stakeholder nazionali** in modo da avere posizioni consolidate nazionali sui temi in discussione
- Introdurre un maggior coordinamento con i **rappresentanti in euoparlamento**

Coordinamento **'orizzontale'** a livello nazionale

- Rinforcare le forme di consultazione e condivisione preventive su obiettivi e strumenti, **riducendo** ove possibile la **concertazione delle norme secondarie**

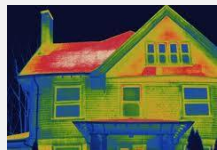
Coordinamento tra **Stato, Regioni e Enti locali**

- Portare a termine la proposta di modifica della Costituzione per riportare in capo allo Stato le **competenze in materia di energia** per quanto riguarda le infrastrutture di rilevanza nazionale (DDL Costituzionale recentemente varato dal Governo)
- Rafforzare il **coinvolgimento dei territori** nelle scelte che riguardano gli insediamenti energetici, con l'istituto del **'dibattito pubblico'** informativo

Processi **autorizzativi**

- Identificare le **infrastrutture strategiche** da definire attraverso la SEN, che godranno di procedure amministrative semplificate
- Accorciare gli iter autorizzativi attraverso il **superamento dell'inerzia** nell'espressione dell'intesa regionale (come previsto da DL Sviluppo).

Nel medio periodo, sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo mercato competitivo e Hub del gas sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili



4 Sviluppo dell'infrastruttura e del mercato elettrico



5 Ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione dei carburanti



6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali



7 Modernizzazione del sistema di *governance*



Ricerca e sviluppo nel settore dell'energia

Indirizzi e criteri di scelta per la ricerca e l'innovazione nel settore energia

Priorità di ricerca

- La ricerca sulle tecnologie **rinnovabili innovative**, in particolare quelle su cui partiamo già da una situazione di forza (esempio **solare a concentrazione** e **biocarburanti di seconda generazione**)
- La ricerca sulle **reti intelligenti** (*smart grids*, anche per facilitare la generazione distribuita), e sui **sistemi di accumulo**, anche in ottica di mobilità sostenibile
- La ricerca su **materiali e soluzioni di efficienza energetica** e il loro trasferimento tecnologico
- Lo sviluppo di alcuni progetti sui metodi di **cattura e confinamento della CO2**, in un'ottica di partecipazione al programma europeo e di opportunità di sviluppo in aree extra-europee

Azioni principali

- **Supportare le attività di ricerca e sviluppo promosse da soggetti privati** (in tale direzione vanno ad esempio le misure di agevolazione fiscale introdotte nei recenti DL 'Sviluppo' e 'Agenda Digitale/Start-up')
- Rafforzare l'entità delle **risorse pubbliche ad accesso competitivo**, destinate al partenariato tra università e centri di ricerca e imprese
- **Razionalizzare l'attuale segmentazione** delle iniziative affidate ai vari Enti e Ministeri (come anche avviato nella recente Legge di Stabilità). E' inoltre previsto il **riordino dell'ENEA**, con l'obiettivo di focalizzare le attività e l'organizzazione dell'ente sulle aree di ricerca prioritarie